

Febbraio 2014

## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A febbraio 2014 l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*), espresso in base 2005=100, cresce a 87,9 da 86,8 di gennaio.

■ L'andamento dell'indice complessivo rispecchia un miglioramento della fiducia delle imprese in tutti i settori, ovvero nei servizi di mercato, nel commercio al dettaglio, nelle imprese manifatturiere e in quelle di costruzione.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 99,1 da 97,7 di gennaio. Rimangono stabili le attese di produzione (a 5 il saldo) migliorano i giudizi sugli ordini (a -25 da -27); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa a -4 da -1.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento dell'indicatore per i beni di consumo (da 97,4 a 99,4) e per i beni intermedi (da 98,4 a 100,3); per i beni strumentali l'indicatore rimane invariato (a 97,6).

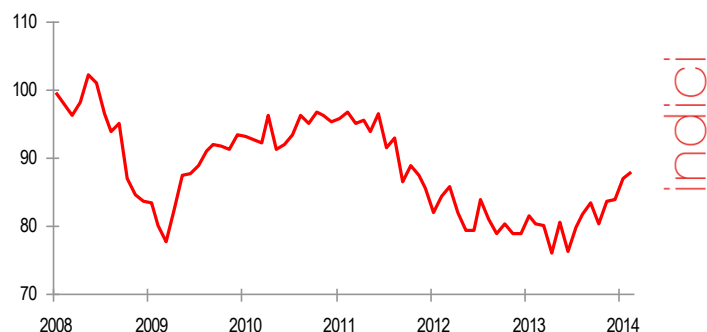
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 77,1 da 76,3 di gennaio. Migliorano le attese sull'occupazione (da -23 a -21 il saldo), mentre rimangono stabili i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (a -49).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale a 90,2 da 88,6 di gennaio. Migliorano i giudizi sul livello degli ordini (a -12 da -20 il saldo), le relative attese restano stabili a -3, mentre scendono le attese sull'andamento dell'economia in generale (a -26 da -24 il saldo).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia aumenta, passando a 96,3 da 93,9 di gennaio. L'indice aumenta sia nella grande distribuzione (a 97,2 da 93,1), sia in quella tradizionale (a 96,3 da 94,8).

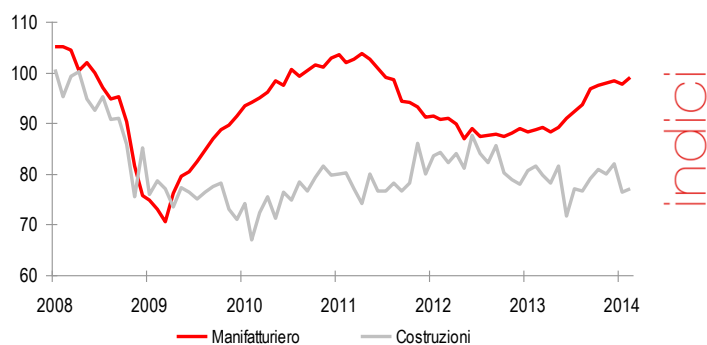
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2008-febbraio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



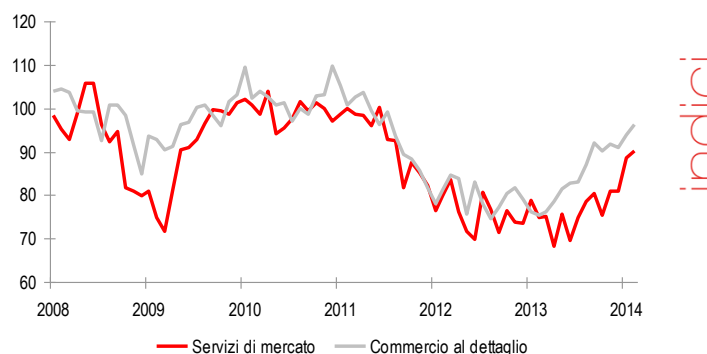
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2008-febbraio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2008-febbraio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 27 marzo 2014

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 Ottobre 2013–febbraio 2014, indici destagionalizzati base 2005=100

	2013			2014	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE</b>	<b>80,2</b>	<b>83,6</b>	<b>83,8</b>	<b>86,8</b>	<b>87,9</b>
Manifatturiero	97,4	98,0	98,3	97,7	99,1
Costruzioni	80,9	79,9	82,0	76,3	77,1
Servizi di mercato	75,2	80,9	81,0	88,6	90,2
Commercio al dettaglio	90,1	91,8	90,8	93,9	96,3

**La fiducia delle imprese manifatturiere**

Nel mese di febbraio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 99,1 da 97,7 registrato nel mese precedente. I giudizi sugli ordini migliorano, le attese di produzione restano stabili; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a -4.

L'indice del clima di fiducia sale a 99,4 da 97,4 nei beni di consumo e a 100,3 da 98,4 nei beni intermedi, resta stabile a 97,6 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini migliorano in tutti i principali raggruppamenti di industrie; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti si presenta in aumento nei beni di consumo e in quelli strumentali, in diminuzione nei beni intermedi. Le attese sulla produzione migliorano nei beni di consumo, sono stabili in quelli strumentali e peggiorano in quelli intermedi.

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE**

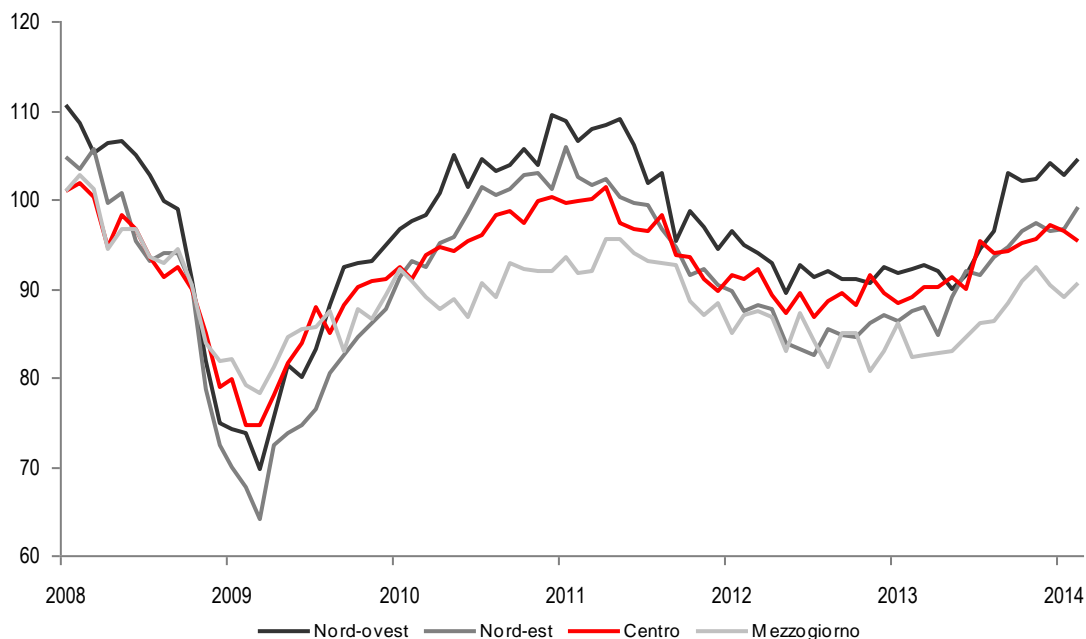
Ottobre 2013–febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013			2014	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>					
Clima di fiducia	97,4	98,0	98,3	97,7	99,1
Giudizi sugli ordini	-27	-25	-27	-27	-25
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	-1	-4	-1	-4
Attese di produzione	4	5	4	5	5
<b>BENI DI CONSUMO</b>					
Clima di fiducia	97,4	97,7	99,0	97,4	99,4
Giudizi sugli ordini	-26	-25	-23	-24	-23
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	1	-2	-1	0
Attese di produzione	5	6	5	2	7
<b>BENI INTERMEDI</b>					
Clima di fiducia	99,0	99,2	101,0	98,4	100,3
Giudizi sugli ordini	-27	-26	-27	-28	-25
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	0	-6	0	-5
Attese di produzione	3	4	4	4	1
<b>BENI STRUMENTALI</b>					
Clima di fiducia	95,3	97,8	95,2	97,6	97,6
Giudizi sugli ordini	-29	-23	-27	-26	-25
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-4	-1	-2	-5	-4
Attese di produzione	4	8	4	7	7

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-ovest da 102,6 a 104,5, nel Nord-est da 96,7 a 99,2, nel Mezzogiorno da 89,1 a 90,5, mentre scende nel Centro da 96,4 a 95,5. I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Mezzogiorno, peggiorano nel Centro; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in diminuzione nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro e in aumento nel Mezzogiorno. Le attese di produzione migliorano nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno, sono stabili nel Nord-est e peggiorano nel Centro.

**FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE**

Gennaio 2008-febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)



### La fiducia delle imprese di costruzione

A febbraio 2014 l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 77,1 da 76,3 di gennaio; migliorano le attese sull'occupazione (da -23 a -21, il saldo) mentre stabili rimangono i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (a -49).

L'indice del clima di fiducia sale da 63,8 a 66,5 nella costruzione di edifici e da 83,7 a 84,4 nei lavori di costruzione specializzati ma scende da 84,1 a 76,0 nell'ingegneria civile. I giudizi sugli ordini migliorano nella costruzione di edifici (da -58 a -57), peggiorano nei lavori di costruzione specializzati (da -51 a -53) e rimangono stabili nell'ingegneria civile (a -24); le attese sull'occupazione migliorano nella costruzione di edifici e nei lavori di costruzione specializzati (da -25 a -21 e da -23 a -20, rispettivamente) mentre peggiorano nell'ingegneria civile (da -11 a -26).

**PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE**  
 Ottobre 2013-febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013			2014	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>COSTRUZIONI</b>					
Clima di fiducia	80,9	79,9	82,0	76,3	77,1
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-46	-45	-42	-49	-49
Attese sull'occupazione	-19	-21	-21	-23	-21
<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>					
Clima di fiducia	73,8	75,9	70,4	63,8	66,5
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-46	-44	-47	-58	-57
Attese occupazione	-19	-17	-25	-25	-21
<b>INGEGNERIA CIVILE</b>					
Clima di fiducia	72,4	75,8	81,3	84,1	76,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-35	-33	-23	-24	-24
Attese occupazione	-22	-18	-16	-11	-26
<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>					
Clima di fiducia	94,6	88,9	96,2	83,7	84,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-40	-42	-38	-51	-53
Attese occupazione	-18	-25	-17	-23	-20

### La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

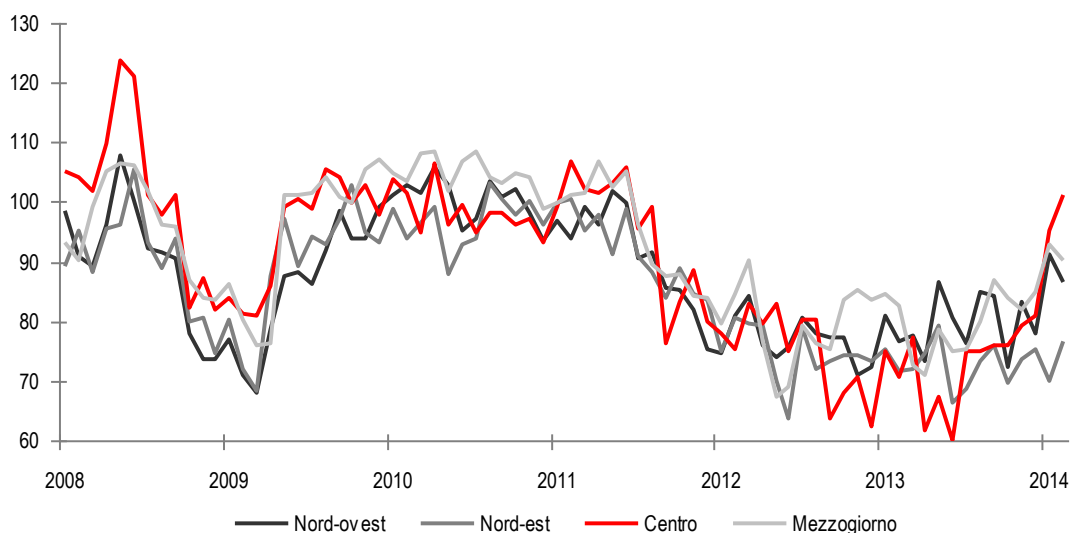
L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi cresce a febbraio a 90,2 da 88,6 di gennaio, principalmente grazie al miglioramento dei giudizi sul livello degli ordini, il cui saldo passa da -20 a -12. Le attese sugli ordini restano stabili (a -3), mentre scendono quelle relative all'andamento dell'economia in generale (da -24 a -26 il saldo). Peggiorano i giudizi sull'occupazione ma progrediscono le corrispondenti attese (da -12 a -23 e da -12 a -8, rispettivamente); sale lievemente il saldo delle aspettative sulla dinamica dei prezzi di vendita (da -13 a -12).

Nel dettaglio, gli indici settoriali del clima di fiducia aumentano nei trasporti e magazzinaggio (da 108,0 a 114,8) e nei servizi turistici (da 70,8 a 73,3); diminuiscono invece nell'informazione e comunicazione (da 91,5 a 85,5) e nei servizi alle imprese ed altri servizi (da 83,7 a 82,4). I giudizi sugli ordini migliorano nei trasporti e magazzinaggio (da -9 a 0), nell'informazione e comunicazione (da -11 a -2) e nei servizi alle imprese e altri servizi (da -24 a -23). Le attese sugli ordini si contraggono nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi alle imprese (da 22 a 10 e da -12 a -14, rispettivamente) mentre crescono nei servizi turistici e in quelli di informazione e comunicazione (da -19 a -10 e da 5 a 12, rispettivamente). Le attese sull'andamento generale dell'economia peggiorano in tutti i comparti tranne che nei trasporti e magazzinaggio dove balzano a 10 da -13.

Il clima di fiducia diminuisce nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno (da 91,2 a 86,6 e da 92,7 a 90,2, rispettivamente), aumenta invece nel Nord-est e al Centro (da 70,1 a 76,7 e da 95,1 a 101,0 rispettivamente).

**PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE**  
 Ottobre 2013-febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013			2014	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>					
Clima di fiducia	75,2	80,9	81,0	88,6	90,2
Giudizi ordini	-30	-24	-20	-20	-12
Attese ordini	-16	-9	-10	-3	-3
Attese economia	-36	-35	-36	-24	-26
<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>					
Clima di fiducia	77,5	86,8	84,2	108,0	114,8
Giudizi ordini	-32	-16	-12	-9	0
Attese ordini	-19	-10	-16	22	10
Attese economia	-34	-32	-38	-13	10
<b>SERVIZI TURISTICI</b>					
Clima di fiducia	66,7	68,6	74,2	70,8	73,3
Giudizi ordini	-36	-34	-17	-27	-32
Attese ordini	-16	-16	-20	-19	-10
Attese economia	-48	-45	-37	-39	-43
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>					
Clima di fiducia	75,0	82,9	83,6	91,5	85,5
Giudizi ordini	-27	-12	-1	-11	-2
Attese ordini	-5	-5	4	5	12
Attese economia	-39	-29	-43	-8	-43
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b>					
Clima di fiducia	72,8	78,6	74,8	83,7	82,4
Giudizi ordini	-30	-26	-30	-24	-23
Attese ordini	-24	-11	-10	-12	-14
Attese economia	-36	-36	-36	-27	-30

**FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE**  
 Gennaio 2008-febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)


## La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indice del clima di fiducia passa a 96,3 da 93,9 (in gennaio). In particolare, recupera il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -35 a -26) e torna a diminuire quello delle attese sulle vendite future (da 1 a 0); varia da -5 a -4 il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino. L'indicatore di fiducia è in aumento sia nella grande distribuzione (da 93,1 a 97,2), sia in quella tradizionale (da 94,8 a 96,3). Nella prima si osserva un forte recupero del saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -22 a -6), ma diminuisce quello delle attese sulle vendite future (da 11 a 5); nella seconda, aumenta sia il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -45 a -40), sia quello delle attese sulle vendite future (da -8 a -5). Quanto alle scorte di magazzino, il saldo della variabile passa da -4 a -7 nella grande distribuzione e da -4 a 0, in quella tradizionale.

### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Ottobre 2013-febbraio 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013			2014	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>COMMERCIO</b>					
Clima di fiducia	90,1	91,8	90,8	93,9	96,3
Giudizi vendite	-31	-35	-35	-35	-26
Attese vendite	-14	-4	-1	1	0
Giudizi scorte	-5	-4	2	-5	-4
<b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>					
Clima di fiducia	88,6	92,1	91,8	93,1	97,2
Giudizi vendite	-20	-28	-22	-22	-6
Attese vendite	-8	9	10	11	5
Giudizi scorte	-7	-9	-1	-4	-7
<b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b>					
Clima di fiducia	90,7	91,4	90,7	94,8	96,3
Giudizi vendite	-43	-43	-45	-45	-40
Attese vendite	-20	-15	-11	-8	-5
Giudizi scorte	-3	0	4	-4	0

## Glossario

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

**Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Distribuzione tradizionale (anche "Imprese operanti su piccola superficie"):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).